

KANTOR / FEUER GALLERY

[Download PDF version](#)

luis gispert & jeffrey reed

Zach Feuer Gallery (LFL)

New York

Like hip-hop DJs of the lens, Luis Gispert and Jeffrey Reed spin a surreal tale of cultural collision, annihilation, and ultimately the possibility of redemption through fusion in their baroque beautiful video, *Stereomongrel*. Based on a story written by Gispert and David Hunt, it premiered at the Whitney Museum of American Art, followed by a screening at Zach Feuer Gallery (LFL) in conjunction with a series of related photographs. Utilizing cinematic conventions of sci-fi and horror to weave their hallucinatory spell, Gispert and Reed pit museum, ethnic and social class hierarchies against each other through the story of a neglected child seeking vengeance against her absentee father (a Latino museum guard), and insensitive, egocentric mother (Caucasian museum patron). Imbued with telekinetic powers, she embarks on a rampage that eliminates her parents as well as the institutions they represent. Depending on one's perspective, the ensuing cultural apocalypse is either a disaster of biblical proportions (a citadel of culture, the Whitney Museum of American Art is demolished), or a victory for every minority excluded from its hallowed halls. In exquisite 3-D animation, the child imprisons her mother within a cocoon of impeccably manicured nails, and enchants a Museum guard to morph into a kitschy Aztec crooner who surrounds her father within deadly golden flames. She then razes the Museum and the pop-art exhibit within it. In a brilliantly witty moment, Jasper Johns' American flag painting disintegrates, revealing David Hammons' *African-American Flag* underneath. From the video's vintage ghetto blasters, biracial child and Mesoamerican guards, to the photographs of ordinary people involved in surreal situations, *Stereomongrel*'s hybrids succeed in rising like the Phoenix out of the ashes of the *Ancien Régime*.

Come DJ hip hop dell'obiettivo, nel loro video meraviglioso e barocco *Stereomongrel*



Luis Gispert & Jeffrey Reed *Unsere Afrikaner*, 2005, C-print, 127 x 223,5 cm.

Luis Gispert e Jeffrey Reed creano una storia surreale sui conflitti culturali, la distruzione e, alla fine, la possibilità di una rinascita tramite l'unione. Basato su una storia scritta da Gispert e da David Hunt, il lavoro è stato presentato in anteprima presso il Whitney Museum of American Art e in seguito presso la Zach Feuer Gallery (LFL), dove erano esposte anche fotografie correlate. Utilizzando convenzioni del cinema horror e di fantascienza per tessere il loro incantesimo allucinatorio, gli artisti mettono a confronto gerarchie museali, etniche e di classe attraverso la storia di una bambina trascurata che cerca di vendicarsi del padre assente (il custode latino-americano di un museo) e della madre insensibile ed egocentrica (la mecenate caucasica di un museo). Dotata di poteri telecinetici, la protagonista compie azioni violente che eliminano i suoi genitori nonché le istituzioni che essi rappresentano. A seconda dei punti di vista, l'apocalisse culturale che ne deriva può rappresentare un

disastro di proporzioni bibliche (una roccaforte della cultura, il Whitney Museum of American Art, viene demolita) o una vittoria per tutte le minoranze escluse dalle sue sale venerate. In una squisita animazione tridimensionale, la bambina imprigiona sua madre in un bozzolo di unghie impeccabilmente curate e strega un custode del museo, trasformandolo in un cantante azteco kitsch che circonda suo padre con fiamme donate e mortali. Quindi, demolisce il museo e la mostra di pop-art che si tiene al suo interno. In un momento brillante e arguto, il dipinto della bandiera americana di Jasper Johns si disintegra, rivelando la sottostante bandiera afroamericana di David Hammons. Gli ibridi di *Stereomongrel* — dagli stereo vintage portatili del video, alla bambina di sangue misto, alle guardie latino-americane, fino alle fotografie di gente comune coinvolta in situazioni surreali — riescono a risorgere come l'Araba Fenice dalle ceneri dell'*Ancien Régime*.

Joyce B. Korotkin

Korotkin, Joyce. "Luis Gispert and Jeffrey Reed", tema celeste, March/April 2006